

OGGETTO: Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 e destinazione del risultato di amministrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" la quale dispone, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011.

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Visto il comma 2 dell'art. 227 del decreto legislativo 267 del 2000 dove prevede che il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo e dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2023 deve essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Esaminato il conto della gestione 2023 reso dal Tesoriere comunale in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio Finanziario come risulta dalla determinazione n. 6 di data 19 febbraio 2024, dando atto che il Tesoriere ha reso il conto consuntivo per l'anno 2023 indicando un fondo cassa finale al 31.12.2023 di Euro 157.706,41.=.

Visto il conto della gestione dell'economista e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'Ente come risulta dalla determinazione n. 10 di data 3 aprile 2024 del Servizio Finanziario, per l'anno 2023.

Vista la determinazione n. 9 di data 3 aprile 2024 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione degli altri agenti contabili per l'anno 2023.

Vista la determinazione n. 11 di data 3 aprile 2024 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione degli agenti della riscossione Agenzia delle Entrate-Riscossione di Roma e Trentino Riscossioni S.p.A. per l'anno 2023.

Visto il conto del consegnatario dei beni e riscontrata la concordanza dello stesso con le scritture contabili dell'Ente come risulta dalla determinazione del Servizio Finanziario n. 12 di data 4 aprile 2024, per l'anno 2023.

Preso atto che con deliberazione n. 28 di data 4 aprile 2024 la Giunta Comunale ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 30 di data 04.04.2024 con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto per l'esercizio 2023, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Considerato che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 di data 06.02.2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 26.07.2023 si è provveduto alla variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione n. 12 di data 12.05.2023

Richiamato l'art. 227 comma 5, ai sensi del quale al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Viste la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

Visto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015.

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Vista la Relazione illustrativa predisposta per le suddette finalità.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 6 agosto 2019 con la quale si è optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come consentito dall'art.232, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e pertanto si allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta con modalità semplificate.

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 6 agosto 2019 con la quale si è disposto di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 10.11.2020, con il quale sono state fissate le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e che hanno rinviato la contabilità economica patrimoniale.

Visti gli articoli 31 e seguenti del vigente regolamento di contabilità che stabiliscono le modalità e i termini per la predisposizione del rendiconto.

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento di contabilità vigente.

Rilevato che questo Ente non risulta deficitario ai sensi dei parametri previsti dal Decreto Interministeriale Interno e MEF del 28/12/2018.

Rilevato altresì che l'Ente risulta in equilibrio ai sensi di quanto previsto dall'art. 162, c. 6 del TUEL e che rispetta altresì i due nuovi equilibri di bilancio (W2) e complessivo (W3) introdotti dall'undicesimo correttivo Arconet.

Ritenuto opportuno di:

- dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
- dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del Decreto Interministeriale Interno e MEF del 28.12.2018, risulta non deficitario;
- dare atto che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.Lgs. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 deve essere:
 - o trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti,
 - o pubblicato sul sito Internet istituzionale dell'Ente,
- dare atto che entro trenta giorni dall'approvazione l'ufficio preposto provvederà ad inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) il rendiconto della gestione 2023;
- pubblicare il rendiconto della gestione sul sito Internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- di allegare al rendiconto di gestione per l'anno 2023 la situazione patrimoniale semplificata, come prevista del decreto del MEF del 10.11.2020.

Visto il Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m..

Visto il vigente regolamento di contabilità.

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e, di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con L. R. 03.05.2018 n. 2.

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Agostini Carmelo, Buffa Carlo, Capra Mauro e Degol Flavia), espressi per alzata di mano, su n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di approvare il rendiconto della gestione per l'anno 2023, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal Conto del Bilancio, con i relativi allegati;
- 2) Di dare atto al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:
 - la relazione dell'organo esecutivo,

- la relazione dell'organo di revisione di cui all'art 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 267/2000;

3) Di dare atto che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		Residui	Competenz	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				147.525,71
RISCOSSIONI	(+)	1.020.082,59	888.465,07	1.908.547,66
PAGAMENTI	(-)	441.334,04	1.457.032,92	1.898.366,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			157.706,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			157.706,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	500.774,70	866.936,35	1.367.711,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	243.428,72	400.747,20	644.175,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20.251,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			274.693,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023(A) (2)	(=)			586.295,76

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

PARTE ACCANTONATA (FCDE e altri fondi)	160.318,61
PARTE VINCOLATA	44.291,88
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	26.932,07
FONDI NON VINCOLATI	354.753,20
TOTALE	586.295,76

- 4) Di dare atto che alla data del 31 dicembre 2023 non risultano debiti fuori bilancio certi, liquidi ed esigibili;
- 5) Di dare atto che tutti gli equilibri finanziari, di competenza, di bilancio e complessivo sono rispettati;
- 6) Di dare atto che il revisore dei Conti ha reso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 239, c. 1 lett. d) del D.Lgs. 227/2000, prot. n. 1123 di data 22.04.2024;
- 7) Di dare atto che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.Lgs. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 deve essere:
- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - pubblicato sul sito Internet istituzionale dell'Ente.
- 8) Di dare atto che entro trenta giorni dall'approvazione l'ufficio preposto provvederà ad inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) il rendiconto della gestione 2023;

- 9) Di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito Internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- 10) Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
- 11) di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale e di prendere atto che l'ente allegherà una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 10.11.2020;
- 12) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 4 (Agostini Carmelo, Buffa Carlo, Capra Mauro e Degol Flavia), contrari n. 0, su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, espressi mediante appello nominale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con L. R. 03.05.2018 n. 2, al fine di rendere operativo il provvedimento in tempi ristretti.

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Trentinaglia dott.ssa Nicoletta

IL SEGRETARIO COMUNALE

Iuni dott.ssa Silvana

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).